

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00535649

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pistola

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Isola del Giglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura tunisina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lega metallica/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	1.9
MISN - Lunghezza	57
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La canna del pistolone presenta una sofisticata lavorazione a rilievo raffigurante simboli classici della tradizione arabo- mussulmana. Il calcio invece è in legno intagliato anch'esso decorato con motivi tipici della cultura mussulmana. Il "pomolo" di impugnatura del Pistolone è in legno e ferro. E sul ferro è raffigurato un leone con alla base una giglio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le tre armi vennero ritrovate il 18 novembre 1799 sulla spiaggia dell'Isola del Giglio dopo la ritirata degli invasori turchi-tunisini, sconfitti dagli isolani. L'arma da fuoco ha caratteristiche tecniche interessanti, prima di tutto il pistolone è denominato "ad avancarica" e di tipo a "pietra focaia", con canna cilindrica, che caricava una sola pallottola di piombo. Alcune parti come la "Piastra" e la "Contropiastra" sono assenti così come la pietra focaia detta in gergo "Selce". La presenza nel "Pomolo" di impugnatura di un leone e di un giglio, ci indica che il proprietario dell'arma era un capo di stirpe nobile.L'arma è stata ripulita ed esaminata nel 1995 dal Comandante Cavalier Gino Cervi, il quale ha trovato il pistolone caricato di polvere da sparo nera. (Notizie fornite dal parroco Don Vittorio Dossi).Della chiesa di San Pietro esiste una precedente catalogazione, compilata dal dott. Giglioli, da cui sono state ricavate alcune notizie. Il documento è conservato nell'Archivio della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici per le provincie di Siena e Grosseto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 22908c
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Santi B.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 264-270
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Bicci M. F.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Bicci M. F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)